

Quanto corre il nonnetto In 24 ore 132 chilometri

L'impresa di Antonio Cernuschi ai Mondiali di Torino
A 75 anni il più anziano in gara: ha chiuso 151° su 276 atleti

LUCA PERSICO

Dice un proverbio che «i giovani hanno le gambe ma gli anziani conoscono la strada». Forse è questo il segreto del nuovo exploit Antonio Cernuschi: «Bello oltre ogni più rosea aspettativa. Puntavo a finire la gara, ho stabilito il mio record personale».

È successo ai Campionati Mondiali della 24 Ore di Torino, chiusi da questo ultramaratoneta di Borgo Santa Caterina coprendo la distanza di 132 chilometri e 92 metri. È roba da guinness dei primati se, come nel caso in questione, la carta d'identità dice anno di nascita 1940: «Era la mia seconda esperienza sulla distanza - continua il portacolori della Bergamo Stars (precedente personale di 125 km) - . Alla fine ero esausto ma felice, che bello stare in mezzo a tutte quelle bandiere e a quei giovani». Se ne è messi alle spalle un bel po' nonno Cernuschi, il meno giovane di una manifestazione in cui ha chiuso 68° (su 125) nella graduatoria degli Open e 151° (su 276) considerando i pretendenti alla corona iridata. Semplice ma efficacissima la sua strategia: «Ho marciato di buona lena per evitare acido lattico e inconvenienti - spiega il sempreverde, in gara alla faccia di una protesi all'anca - . Evitan-



Antonio Cernuschi, 75 anni, straordinario atleta ai Mondiali di 24 Ore

do tempi morti e guai di altro tipo». Tradotto: pause lunghe non più di cinque minuti (notte inclusa) abbigliamento più funzionale che estetico (ha indossato scarpe da ginnastica usate per cinque anni), alimentazione attenta e minimalista. Dopo che da metà gara in avanti ha sorpassato concorrenti boccheggianti

a rifocillarlo ci ha pensato domenica sera sua moglie Graziella: «A casa attendeva con trepidazione (la mia chiamata - dice ridendo (ma non troppo) - . A Torino sono voluto andare da solo...». A distanza per il nonno sprint hanno tifato i nipotini, orgogliosi della sua ultima impresa: «Mi piacerebbe ereditas-

sero la mia cultura della fatica».

È stato nel momento dell'agognata pensione (datata 2001) che questo ex salumiere residente nel Borgo d'Oro ha iniziato a fare a fette tutte le distanze dell'atletica. Non competitive, Mezze, Maratone (pure quelle di Roma e New York) e poi su sino alle ultra, in un crescendo da non credere. Se gli chiedi chi glielo ha fatto fare di cimentarsi in una 24 Ore, risponde che è stata la curiosità: «Di vedere se ce la facevo ancora. E poi è meglio fare robe così che starsele al bar a giocare a carte». Se gli domandi, invece, quale è il suo prossimo obiettivo agonistico, scatta in tempo zero: «La 100 km del Passatore, fra qualche settimana. Lo scorso anno doveti rinunciare per l'operazione al menisco, stavolta voglio esserci».

Insieme a Cernuschi, a Torino, ci sono stati altri tre bergamaschi doc, tutti di scena fra gli open. Roberto Passera ha chiuso 19° nel settore Open coprendo la distanza di 172 km e 500 metri. Trentacinquesimo posto per Stefano Bognini (Bigacc de Ela) che all'esordio sulla distanza ha percorso 158,840: quarantesima piazza per Luciano Micheletti (Runners Bergamo, 150,409), uno degli abitué della 24 Ore. ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Romano, super Giampietro Ok anche Putti e Othamni

Atletica

Vien da dire «Chi va piano, va sano ma non sta a...Romano». Quasi 600 atleti hanno preso parte al Memorial Pianoro organizzato dall'Atl. Cappuccinese, la cui edizione numero 18 s'è caratterizzata per risultati d'eccellenza. Un nome su tutti, quello di Sydney Giampietro: la lanciatrice del Cus Pro Patrias s'è imposta nel getto del peso con 16,42 metri, misura che dopo 42 anni cancella la miglior prestazione italiana di categoria.

Buone notizie anche per il plotone dei bergamaschi all'esordio outdoor. In senso assoluto si sono distinte la junior Federica Putti (Atl. Bergamo 59 Creberg), vittoriosa nei 400 in 56"16, e l'allieva Chaima Othamni (Gav, 4'48"97, pass per i tricolori promesse).

Un minimo che vale il massimo della vita agonistica l'hanno centrato anche gli ostacolisti Amos Galbiati (110 ostacoli da 15"34) e Leonardo Gelmi (Bg Stars, 15"83), qualificati per la kermesse tricolore Under 18. Da pronostico Luca Beggiano s'è imposto nei 1.500 (4'02"02) e Nicola Chiari nel triplo (14,23), mentre oltre le più rosee aspettative si sono comportati i baby della categoria cadetti. Bene Sara Motta (Brembate Sopra, 300 metri da 43"16), Simone Vanoncini (Sporting Club Alzano, 38"52) e Lucrezia Bratelli (Pol. Ardesio, 2.000 metri in 6'59"). Benissimo Veronica Mazzoleni (Atl. Brusaporto, alto da 1,60) & Federico Piazalunga (Pol. Atl. Brembate Sopra, 110 ostacoli in 14"06); per entrambi, primato personale sotto al limite richiesto per i tricolori di categoria. ■

L.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tutto atletica

RACHIK È IN CRESCITA

SECONDO ALLA «TUTTADRIITA» Yassine Rachik cresce. Secondo posto per il 22enne italomarocchino di Cividino di Castelli Calepio al termine della «TuttaDriita» di Torino, gara internazionale sulla distanza di 10 chilometri, e più che nel «cosa» la notizia sta nel «come»: il suo crono di 29' demolisce infatti di 40 secondi il suo precedente personale sulla distanza. Meglio di Rachik ha fatto solo il keniano Jonathan Kanda, vincitore della manifestazione in 28'56".

QUI CESANO MADERNO: TASSANI C'È Daniela Tassani c'è. Alla prima outdoor della stagione, la ventenne sprinter di scuola Estrada mette subito il turbo e chiude i 400 metri di un Meeting regionale in 55"64, a un soffio dal limite per i campionati europei Under 20 (quarta prestazione bergamasca di sempre di categoria). Nella stessa riunione bene anche la cadetta Valeria Paccagnella, vincitrice dei 300 ostacoli in 45"99, inficiato da un errore all'altezza dell'ultimo ostacolo.

REGIONALI SU PISTA: PATELLI REGINA Pronostico rispettato. È stata Eliana Patelli a conquistare la corona di campionessa lombarda dei 10.000 metri su pista. A Castelcovati (provincia di Brescia) la portacolori dell'Atl. Valle Brembana ha fermato le lancette del cronometro a 36'10", 40 secondi sopra al personale ma abbastanza per mettere in riga la concorrenza. In campo maschile il migliore dei nostri è stato invece Luca Bonazzi (Free Zone) 13' in 33'35".

PROVE MULTIPLE A Urgnano s'è disputata la prova nazionale del trofeo nazionale di prove multiple categoria ragazzi, che ha visto in azione un centinaio di baby pretendenti. Nel gruppo «A» al maschile (si gareggiava nei 60 ostacoli, vortex, alto e 600) s'è imposto Daniele Natali (Atl. Romano 2.341), mentre nella stessa categoria al femminile ha vinto Rebecca Provenzi (Pol. Bolgare, 2.915). Nel gruppo B boys pollice all'insù per Federico Grassi (Atl. Brusaporto, 2.438), nella stessa raggruppamento al femminile (60, lungo, peso e 600), bene Serena Tironi (Brembate Sopra, 2.563).

MARCIA: CURIAZZI, POCA FORTUNA Poca fortuna per Federica Curiazzi, di scena a Poblebrado (Repubblica Ceca) nell'incontro internazionale di marcia che vedeva la rappresentativa italiana affrontare altre dieci formazioni. La 22enne portacolori dell'Atletica Bergamo '59 ha chiuso la propria fatica sui 20 chilometri in 1h38'15", a quasi tre minuti dal primato personale sulla distanza. Piccola consolazione: il suo ottavo posto individuale ha consentito alle azzurre di chiudere al secondo posto nella classifica per nazioni.

Fuoristrada, Bianchi campione d'Italia con Chiara Teocchi



In maglia tricolore la squadra Bianchi campione d'Italia

Ciclismo

Quartetto d'oro nel Fuoristrada. La Bianchi ha sventolato il tricolore al Campionato Italiano Team Relay di Montichiari nella categoria open. I quattro alfieri della Bianchi Alexander Gehbauer, Jan Vastl, Chiara Teocchi e Gerhard Kerschbaumer hanno strappato il miglior tempo grazie ad una grande prova di squadra, che ha permesso di tagliare il traguardo con undici secondi di vantaggio preziosissimi sulla Forestale Cicli Olympia Vittoria e l'20" sul Team Corratec Keit giunto terzo.

Ottima la compattezza dimostrata dalla formazione Bianchi I.Iidro Drain, già in testa dall'inizio con la frazione di Gehbauer.

Buonissima anche la performance di Vastl e poi quella di una stella in costante ascesa nel firmamento dei talenti di mtb come Chiara Teocchi.

La giovane atleta ha retto il confronto, malgrado una scivolata, consegnando il testimone ideale all'ultimo frazionista Gerhard Kerschbaumer che ha blindato la maglia tricolore.

«I ragazzi sono stati bravis-

simi a partire bene e a conservare sempre un piccolo margine di vantaggio - ha spiegato il team manager Massimo Ghirrotto -, mostrando determinazione e grande compattezza di gruppo, che poi è il concetto base del Team Relay». Ma fortunatamente non è finita qui in casa Bianchi.

Il Trofeo Delcar valeva come seconda prova degli Internazionali d'Italia Series e la leadership della competizione ha cambiato nome ma non appartenenza di team: si passa infatti da Alexander Gehbauer a Gerhard Kerschbaumer.

Kerschbaumer è balzato in vetta alla classifica generale grazie al quinto posto nella gara internazionale di domenica vinta dall'elvetico Florian Vogel.

L'altoatesino, grazie ad un ottimo rush finale, si è preso la quinta piazza e la leadership del circuito. Alexander Gehbauer, che non era in perfette condizioni fisiche, ha chiuso nelle retrovie, al 38° posto. Sempre nella gara open maschile, l'under 23 Jan Vastl si è invece piazzato 19°, terzo di categoria.

Fra le donne, ancora una prova maiuscola della under 23 Chiara Teocchi, nona assoluta e soprattutto seconda delle italiane nella prova open vinta da Gunn-Rita Dahle. Ventunesimo Giorgio Rossi nella gara degli Junior. ■

Paolo Vavassori

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Block notes

NUOTO

TITTA SOLO 19° Solo un 19° posto (25'29"71) per Stefano Titta, della Radici Nuoto, classe 2000, categoria Ragazzi, ai campionati italiani sulle lunghe distanze conclusosi a Riccione. **DA OGGI GLI ASSOLUTI** Sempre a Riccione, da oggi a sabato, si svolgeranno i tricolori assoluti primaverili. Il bergamasco Marco Belotti (Forestale-Aniene Roma) sarà in gara nei 100 stile libero (oggi) e in altre gare nei prossimi giorni. Tra le altre società Bg segnaliamo: la Radici Nuoto, con Lucrezia Ferrari e Anna Moiolli in vasca oggi nei 200 farfalla; la Bergamo Nuoto con Sara Ongaro (oggi nei 100 dorso); la Bergamo Swim Team con Federica Mazzoleni. Team Lombardia: ci saranno i bergamaschi che si allenano nella piscina di Treviglio, Claudio Fossi, Davide Cova e Francesca Faggio; assente Sara Morotti per problemi di salute. (Silvio Molinaro)

MOUNTAIN BIKE

DEHO, OTTIMO QUARTO POSTO Alla «Proseccissima» di Miane (Trevviso), vittoria di Damiano Ferraro su Paulissen e sul colombiano Arias Cuervo; ottimo quarto posto di Marzio Deho (Cicli Olympia), davanti all'altro bergamasco Johnny Cattaneo (Selle San Marco Trek). Altri risultati del weekend in casa Bianchi: alla Roc Laissagais, seconda prova della Uci mtb Marathon Series (87 km a Laissac, in Francia), il colombiano Leo Paez ha ottenuto un buon sesto posto, ma dopo essere stato a lungo in testa con Tiago Ferreira, mentre Tony Longo è stato costretto al ritiro da un guasto tecnico. (P. Vav.)

CICLISMO

MARTINA FIDANZA DOMINA Se non è Arianna è Martina, in casa Fidenza è sempre vittoria o quasi. L'ultima in ordine di tempo l'ha ottenuta l'allieva Martina nella Giornata Rosa a San Bassano (Cremona), a cui organizzativamente ha collaborato la Valcar-Pbm di Bottanuco. Le junior hanno avuto in Elena Bissolati la protagonista assoluta, davanti a Silvia Persico della Valcar-Pbm (quarta) e azzurra Miriam Vece). Tra le allieve incontrastato dominio Bg: Martina Fidenza ha superato Capobian-

chi e Scarsi; per l'Eurotarget-Still Bike, oltre al successo, anche la quinta piazza di Chiara Consonni. Della Valcar-Pbm si sono distinte Camilla Pedretti settima, Diana Locatelli ottava, Sara Margheritis 10°. Fra le esordienti si è fatta avanti Laura Ruggeri (Gsc Villongo), che ha mancato la vittoria di un soffio, preceduta dalla bresciana Gaia Masetti; quinta e nona Lucrezia Francolino (Valcar Pbm) e Greta Tebaldi (Bolgare). **ALTRI RISULTATI** Fra i dilettanti a Biella, nella gara vinta da Edward Ravasi (Colpack), il compagno di squadra Fausto Masnaga ha chiuso 9°, mentre la Palazzago-Fenice ha piazzato sul podio il tricolore élite Davide Pacchiardo (terzo); 10° Federico Borella. A Parabiago (Milano) hanno corso gli Juniores: primo Stefano Oldani (Gb Junior), bravi Stefano Moro (Trevigliese), Thomas Valota (Supermercati Massi) e Nazareno Manzoni (Trevigliese) quarto, sesto e ottavo. Infine gli Allievi, in competizione a Caponago (Monza Brianza) al Giro della Brianza: i ragazzi del Gc Almerno hanno avuto in Lorenzo Putti il migliore (quarto, vittoria a Daniele Donesana). (Renato Fossani)

SCALATA DEL «SELVINO» La salita del Selvino dalla parte di Nembro per coronare il sogno della Maratona Dles Dolomites del 5 luglio. Garmin mette infatti in palio nove pettorali della granfondo nel concorso «Grandi salite 2015»: per entrare nel Garmin cycling team sarà sufficiente affrontare una delle nove salite identificate, una per ogni pettorale: fra di esse, appunto, il «Selvino». Prevista un'estrazione tra chi scalerà una o più di queste salite.

CICLISMO ACSI

MANTOVA-BERGAMO 3-2 A CALCINATE Mantova batte 3-2 gli orobici nel Gp Arredamenti Riuniti, corso nel ricordo di Guglielmo Pesenti. Due gare combattute, ma alla fine entrambe firmate Mantova: Gentlemen e Superg. (Giovanni Codenotti), e Junior, Senior e Veterani (Cristiano Parinello precede l'orobico Fabio Fadini e Alessio Girelli).

ORDINI DI ARRIVO - GENTLEMEN: 1. Giovanni Codenotti (Jolly Wear); 2. Mauro Andreoli (Team Valverde); 3. Francesco Gionfriddo (Ceramiche Lerner). **SUPERG. A):** 1. Ettore Manenti

(Team Alpress); 2. Gaspare Beretta (Le Cere Finassi); 3. Vittorio Benedetti (Cicli Benedetti). **SUPERG. B):** 1. Pierangelo De Nicola (Fili Lanzini); 2. Giovanni Terzi (Aurora 98); 3. Angelo Bertelli (Cicli Benedetti). **JUNIOR:** 1. Fabio Fadini (Team Morotti); 2. Mattia Bevilacqua (Team Alpress); 3. Alberto Rossi (Team Bike Travagliato). **SENIOR:** 1. Cristiano Parinello (Jolly Wear); 2. Lubos Pelanex (Ex3motur Racing); 3. Alex Sonzogni (Pro Bike). **VETERANI:** 1. Alessio Girelli (Jolly Wear); 2. Gianluca Moreni (Cicli Nata Team); 3. Massimo Falgari (Team Viscardi). **SOCIETÀ:** 1. Team Jolly Wear; 2. Pro Bike; 3. Team Alpress. **COMMISSARI DI GARA:** Gianmichele e Gianluca Fanton, Simone Cividino, Michele Boralì, Lura Masala, Bruna Gervasoni, Alberta Bellini, Maria Anna Brioni. (G. Fanton)

CORSA SU STRADA

GRANDE VALLE BREMBANA Primo posto di società e piazzamenti da podio per l'Atletica Valle Brembana, impegnata nella «Media Blenio», corsa su strada in Canton Ticino. La somma dei tempi degli atleti ha portato i brembani sul più alto e sul terzo gradino del podio di classifica a squadre. Nella 10 km assoluta maschile si registrano il secondo posto di Stefano Locatelli, il quarto di Stefano Rubis, il settimo di Danilo Griitti (primo U20) e l'ottavo di Luca Carminati; in questa gara Benedetto Roda 4°, Nicola Bonzi 5°, Nicola Nembrini 6°, Manuel Togni 8°, Stefano Locatelli 11° e Hicham Kabir12°. Sempre in campo maschile di tutto rispetto il 19° posto di Nadir Cavagna, confrontatosi con avversari di livello internazionale nella gara a invito. Arrivando alle classifiche rosa, nella Under 20 ecco il quinto e sesto posto di Federica Cortesi e Noemi Zanella; nelle senior decimo posto per Pamela Belotti e nelle master ottimo secondo per Vittoria Salvini. Infine i giovanissimi. Nella U14 maschile secondo Pietro Gherardi, 4° Simone Regazzoni e decimo Cesare Rovelli. Ottimo primo posto di Alain Cavagna nella U16. Infine la Under 14 donne: secondo, terzo e quarto posto di Nicole Stracchi, Sofia Begnis e Chiara Begnis, e terzo posto U12 per Valentina Cortesi. (S. T.)